

Grande Novena

Originale sotto:

http://www.katholisch.at/site/dossier_detail.siteswift?so=all&do=all&c=download&d=article%3A7847%3A1

Il sito per la visita pastorale di Benedetto XVI. A Mariazell:

<http://www.mariazell.at/extern/0mariazell2007.php3>

Grande Novena

Creare spazi di vita – aprire spazi di Fede

“Voi sarete i miei testimoni”

Magnificat – Lc 1,46-55

“L’anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l’umiltà della sua serva.
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre”.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

L impostazione della Novena

Una novena è un raccoglimento in nove “passi”, che si svolge generalmente in nove giorni. Originariamente si riferisce ai nove giorni dall’ascensione di Cristo a Pentecoste, tempo di

cui dice il Vangelo, che gli Apostoli lo trascorsero pregando insieme a Maria e alle donne e aspettando il compimento della promessa di Gesù di inviare lo Spirito Santo.

Questa Novena invece propone un raccoglimento di nove mesi, dall'Immacolata Concezione (8 dicembre) alla Natività della Beata Vergine (8 settembre). La si può pregare ogni mese durante nove giorni consecutivi, ma anche in un giorno solo, riflettendo nei giorni restanti i rispettivi spunti. La Novena si può pregare da soli, ma è anche molto adatta per la preghiera collettiva in gruppi parrocchiali e comunità religiose.

Preghiera d'introduzione

Rec.: Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli

Tutti: e accendi in noi il fuoco del tuo amore.

Rec.: Mandaci il tuo Spirito,

Tutti: e si rinnovi il volto della terra.

Rec.: Preghiamo: Dio onnipotente, riempi i cuori del tuo popolo con la forza del tuo Spirito Santo. Permettici mediante lo stesso Spirito di valutare tutte le cose in maniera giusta e di essere sempre consapevoli della tua presenza e del tuo amore. Attraverso Cristo, nostro Signore, ti preghiamo. Tutti: Amen

Lettura breve

La Parola sarà alla base della meditazione. La presente Novena contiene passaggi centrali (parole del "oggi") dal Vangelo secondo Luca (Ciclo di lettura C) che invitano a conoscere Cristo più a fondo per annunciare con Lui il Regno di Dio. Luca è l'Evangelista della vita quotidiana e del cammino. Sempre di nuovo racconta di Gesù che sulla strada si ferma per rivolgersi in modo consapevole alle persone e poi si ritira per pregare. Anche noi vogliamo partire – partire per conoscere meglio Cristo, per imparare a pregare, per creare i nostri spazi di vita. Non solo per noi, ma anche per coloro che incontriamo per strada e per coloro che non hanno più forza a creare i loro spazi di vita conforme al Vangelo di Gesù Cristo.

Vogliamo anche aprire i nostri spazi di fede per mostrare ai fratelli e alle sorelle che cos'è la nostra speranza, la nostra gioia. In questo possiamo imparare da Maria, la Madre di Gesù. Nella miracolosa immagine della Madonna di Marizell si mostra Cristo, la Sua speranza, la Sua gioia.

Magnificat

Con Maria, Madre di Gesù, cantiamo il grande inno di lode. Su questo Papa Benedetto XVI. scrive nella sua Enciclica "Deus Caritas est"

Nel Vangelo di Luca la troviamo impegnata in un servizio di carità alla cugina Elisabetta, presso la quale resta « circa tre mesi » (1, 56) per assisterla nella fase terminale della gravidanza. « *Magnificat anima mea Dominum* », dice in occasione di questa visita — « L'anima mia rende grande il Signore » — (Lc 1, 46), ed esprime con ciò tutto il programma della sua vita: non mettere se stessa al centro, ma fare spazio a Dio incontrato sia nella preghiera che nel servizio al prossimo — solo allora il mondo diventa buono. Maria è grande proprio perché non vuole rendere grande se stessa, ma Dio. Ella è umile: non vuole essere nient'altro che l'ancella del Signore (cfr Lc 1, 38. 48). Ella sa di contribuire alla salvezza del mondo non compiendo una sua opera, ma solo mettendosi a piena disposizione delle iniziative di Dio. È una donna di speranza: solo perché crede alle

promesse di Dio e attende la salvezza di Israele, l'angelo può venire da lei e chiamarla al servizio decisivo di queste promesse. Essa è una donna di fede: « Beata sei tu che hai creduto », le dice Elisabetta (cfr Lc 1, 45). Il Magnificat – un ritratto, per così dire, della sua anima — è interamente tessuto di fili della Sacra Scrittura, di fili tratti dalla Parola di Dio. Così si rivela che lei nella Parola di Dio è veramente a casa sua, ne esce e vi rientra con naturalezza. Ella parla e pensa con la Parola di Dio; la Parola di Dio diventa parola sua, e la sua parola nasce dalla Parola di Dio. Così si rivela, inoltre, che i suoi pensieri sono in sintonia con i pensieri di Dio, che il suo volere è un volere insieme con Dio. Essendo intimamente penetrata dalla Parola di Dio, ella può diventare madre della Parola incarnata. Infine, Maria è una donna che ama. Come potrebbe essere diversamente? In quanto credente che nella fede pensa con i pensieri di Dio e vuole con la volontà di Dio, ella non può essere che una donna che ama. Noi lo intuiamo nei gesti silenziosi, di cui ci riferiscono i racconti evangelici dell'infanzia. Lo vediamo nella delicatezza, con la quale a Cana percepisce la necessità in cui versano gli sposi e la presenta a Gesù. Lo vediamo nell'umiltà con cui accetta di essere trascurata nel periodo della vita pubblica di Gesù, sapendo che il Figlio deve fondare una nuova famiglia e che l'ora della Madre arriverà soltanto nel momento della croce, che sarà la vera ora di Gesù (cfr Gv 2, 4; 13, 1). Allora, quando i discepoli saranno fuggiti, lei resterà sotto la croce (cfr Gv 19, 25-27); più tardi, nell'ora di Pentecoste, saranno loro a stringersi intorno a lei nell'attesa dello Spirito Santo.

Preghiera dei fedeli

Ci invitano a dar frutto ai nostri fratelli della promessa di Gesù “Chiedete e vi sarà dato”.
(Può essere aggiunto altro.)

Padre Nostro

Orazione finale:

L'orazione finale tratta dall'Enciclica “Deus Caritas est” di Papa Benedetto XVI nel capitolo 41:

Nel Vangelo di Luca la troviamo impegnata in un servizio di carità alla cugina Elisabetta, presso la quale resta « circa tre mesi » (1, 56) per assisterla nella fase terminale della gravidanza. « Magnificat anima mea Dominum », dice in occasione di questa visita — « L'anima mia rende grande il Signore » — (Lc 1, 46), ed esprime con ciò tutto il programma della sua vita: non mettere se stessa al centro, ma fare spazio a Dio incontrato sia nella preghiera che nel servizio al prossimo — solo allora il mondo diventa buono. Maria è grande proprio perché non vuole rendere grande se stessa, ma Dio. Ella è umile: non vuole essere nient'altro che l'ancella del Signore (cfr Lc 1, 38. 48). Ella sa di contribuire alla salvezza del mondo non compiendo una sua opera, ma solo mettendosi a piena disposizione delle iniziative di Dio. È una donna di speranza: solo perché crede alle promesse di Dio e attende la salvezza di Israele, l'angelo può venire da lei e chiamarla al servizio decisivo di queste promesse. Essa è una donna di fede: « Beata sei tu che hai creduto », le dice Elisabetta (cfr Lc 1, 45). Il Magnificat — un ritratto, per così dire, della sua anima — è interamente tessuto di fili della Sacra Scrittura, di fili tratti dalla Parola di Dio. Così si rivela che lei nella Parola di Dio è veramente a casa sua, ne esce e vi rientra con naturalezza. Ella parla e pensa con la Parola di Dio; la Parola di Dio diventa parola sua, e la sua parola nasce dalla Parola di Dio. Così si rivela, inoltre, che i suoi pensieri sono in sintonia con i pensieri di Dio, che il suo volere è un volere insieme con Dio. Essendo intimamente penetrata dalla Parola di Dio, ella può diventare madre della Parola incarnata. Infine, Maria è una donna che ama. Come potrebbe essere diversamente? In

quanto credente che nella fede pensa con i pensieri di Dio e vuole con la volontà di Dio, ella non può essere che una donna che ama. Noi lo intuiamo nei gesti silenziosi, di cui ci riferiscono i racconti evangelici dell'infanzia. Lo vediamo nella delicatezza, con la quale a Cana percepisce la necessità in cui versano gli sposi e la presenta a Gesù. Lo vediamo nell'umiltà con cui accetta di essere trascurata nel periodo della vita pubblica di Gesù, sapendo che il Figlio deve fondare una nuova famiglia e che l'ora della Madre arriverà soltanto nel momento della croce, che sarà la vera ora di Gesù (cfr Gv 2, 4; 13, 1). Allora, quando i discepoli saranno fuggiti, lei resterà sotto la croce (cfr Gv 19, 25-27); più tardi, nell'ora di Pentecoste, saranno loro a stringersi intorno a lei nell'attesa dello Spirito Santo (cfr At 1, 14).

1 - Primo passo – Dio diventa uomo

Impulso:

Oggi vorrei aprire il mio cuore e vivere questo giorno con uno spirito critico e attento, perché impari a capire questo tempo come tempo di Dio. Infatti, proprio oggi la parola di Dio diventa carne, quando non me lo aspetto. Vorrei partire per conoscere meglio Gesù, il Cristo.

Preghiera iniziale

Lettura breve - Lc 2,8-12.16-19

“C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte, facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: “Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia. (...) Andarono dunque senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che di quel bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.”

Magnificat

Preghiera dei Fedeli

- Per tutti quelli che annunciano il messaggio del Vangelo: perché trovino le parole che tocchino nel cuore degli uomini.

Dio, mandaci il Tuo spirito.

- Per tutti quelli che credono di sapere già tutto e non riescono più a farsi sopraffare: perché si aprano ai tuoi messaggeri.

Dio, mandaci il Tuo spirito.

Padre Nostro...

Preghiera finale

Impulso

2 - Secondo passo: Creare spazi di vita – aprire spazi di Fede

Impulso:

Oggi eccelle la missione del grande Libro dei profeti: lo sono inviato per incontrare con premura, nella vita quotidiana, gli uomini, specialmente se bisognosi e poveri. Sono inviato per fargli sentire la Buona Novella, per creare spazi di vita.

Preghiera iniziale

Lettura breve – Lc 4,16-21

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e tutti ne facevano grandi lodi. Si recò a Nazareth, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore".

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

Magnificat

Preghiera dei fedeli:

- Per i consigli parrocchiali e tutti i responsabili nelle comunità, organizzazioni, istituzioni e movimento della Chiesa: perché rimangano fedeli alla Parola del profeta sia nell'annuncio che nell'azione.

Dio, mandaci il Tuo spirito.

- Per i poveri e gli incarcerati, i cechi e i frantumati, perché attingano speranza dalla tua parola e dalle nostre azioni.

Dio, mandaci il Tuo spirito.

Padre Nostro...

Preghiera finale

Impulso

3 - Terzo passo – Percepire l'incredibile

Impulso:

Oggi ascolto con rispetto a quello che segna la vita delle persone intorno a me, apro spazi di Fede. Parlo con qualcuno sul significato che ha per lui, per lei, il Vangelo. L'incredibile succede anche oggi, attraverso parole di conforto, d'incoraggiamento, attraverso il perdono di colpa...

Preghiera iniziale

Lettura breve: Lc 5,20-26

“Veduta la loro fede, Gesù disse: «Uomo, i tuoi peccati ti sono rimessi». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere dicendo: «Chi è costui che pronuncia bestemmie? Chi può rimettere i peccati, se non Dio soltanto?». Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Che cosa andate ragionando nei vostri cuori? Che cosa è più facile, dire: Ti sono rimessi i tuoi peccati, o dire: Alzati e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati: io ti dico esclamò rivolto al paralitico alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e si avviò verso casa glorificando Dio. Tutti rimasero stupiti e levavano lode a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose»”

Magnificat

Preghiera dei fedeli

- Per tutti quelli che sono attivi nella pastorale, perché doni loro forza e parole di conforto. Dio, mandaci il Tuo spirito.

- Per gli ammalati di corpo e di anima, perché siano sollevati. Dio, mandaci il Tuo spirito.

Padre Nostro...

Preghiera finale

Impulso

4 - Quarto passo – Il dono dell'ospitalità

Impulso:

Oggi pratico l'ospitalità nei confronti di uno sconosciuto oppure accetto un atto di ospitalità altrui. Mi considero un ospite in un mondo affidatomi in prestito o come regalo. Ospitalità vuol dire aprire ad altri lo spazio di vita che è contemporaneamente il mio spazio di fede, oppure entrare nello spazio di vita di un'altra persona. Questo può fare miracolo.

Preghiera iniziale

Lettura breve – Lc 19,5-10

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È andato ad alloggiare da un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo, infatti, è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Magnificat

Preghiera dei fedeli

- Per tutti quelli che sono attivi nelle istituzioni ecclesiastiche, perché creino in quelle case un'atmosfera di ospitalità, in particolare per gli emarginati.
Dio, mandaci il Tuo spirito.

- Per tutti quelli che sono emarginati e estranei, che non hanno uno spazio di vita sicuro:
che trovino sicurezza.
Dio, mandaci il Tuo spirito.

Padre Nostro...

Pregiera finale

Impulso

5 – Quinto passo - Una parola di conforto

Impulso:

Oggi cerco di dire in tre frasi e con le mie parole, cosa significa per me la fede. Cercherò frasi che posso dire ad altri senza vergognarmi. Dove mi è stato aperto uno spazio di fede, e dove ne ho aperto uno agli altri? Dove si conferma la mia fede, dove confermo io quella degli altri?

Lettura: Lc 22,31-34

Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ³ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli". E Pietro gli disse: "Signore, con te sono pronto ad andare in prigione e alla morte". Gli rispose: "Pietro, io ti dico: non canterà oggi il gallo prima che tu per tre volte avrai negato di conoscermi".

Preghiera dei fedeli

- Per il nostro Papa Benedetto, i nostri vescovi, il clero e i diaconi, per tutti quelli chi lavorano per la Chiesa nel servizio dell'annunciazione, possano rafforzare tutti i fratelli e le sorelle.

Dio, mandaci il Tuo spirito.

- Per tutti quelli chi si vergognano di parlare della loro fede, possano aprirsi verso Te. Dio, mandaci il Tuo spirito.

Padre Nostro...

Preghiera finale

Impulso

6 – Sesto passo - Non abbiate paura

Impulso:

Oggi affido la Chiesa a Dio e chiedo a qualcuno che cosa posso fare di bene per lui. Oggi cerco di resistere, là, dove si tocca la dignità delle creature di Dio.

Lettura: Lc 12,27-34

Guardate i gigli, come crescono: non filano, non tessono: eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più voi, gente di poca fede? Non cercate perciò che cosa mangerete e berrete, e non state con l'animo in ansia: di tutte queste cose si preoccupa la gente del mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta. Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno. Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignola non consuma. Perché dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Preghiera dei fedeli

- Per la Chiesa, che cerca sempre di occuparsi solamente di se stessa, possa lei annunciare senza paura l'avvento del Tuo regno.

Dio, mandaci il Tuo spirito!

- Per tutti quelli che sono minacciati nella loro vita o dignità, possano trovare persone capaci di difenderle.

Dio, mandaci il Tuo spirito!

Padre Nostro...

Preghiera finale

Impulso

7 – Settimo passo - La conversione, una festa

Impulso:

Oggi tocca a me: Quando sono pronto alla conversione? Che cosa deve succedere per farmi ritrovare il cammino verso Dio e verso gli altri? Oppure mi sto facendo l'illusione del fratello anziano della parabola? Il padre viene a trovarmi – con braccia aperte, sempre di nuovo.

Letture: Lc 15,11-24

Disse ancora: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

Preghiera dei fedeli

- Per quelli nella Chiesa che sono diventati arroganti perché credono di stare vicini al Signore, possano ritrovare la necessità di cambiare rotta per se stessi.

Dio, mandaci il Tuo spirito!

- Per tutti quelli che hanno perso l'orientamento oppure si trovano in dipendenza, possano ritrovare il cammino inverso nelle Tue braccia, dove troveranno la libertà.

Dio, mandaci il Tuo spirito!

8 – Ottavo passo - “Ancora oggi!”

Impulso:

Oggi Gesù chiama me. Non è mai troppo tardi per accettare la sua amicizia – né per me né per gli altri. Vale la pena di farlo adesso – senza diventare superbi verso gli altri. Oggi lascio liberi i miei pensieri, e chiedo la benedizione di Dio per tutti gli uomini e tutte le situazioni ai quali penso – i futuri, i presenti, i passati...

Lettura: Lc 23,33,39-46

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso". Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*". Detto questo spirò.

Preghiera dei fedeli

- Per i lavoratori nel campo della carità e nel servizio verso il prossimo, possano essere lo specchio Tuo della Tua carità visiva.
Dio, mandaci il Tuo spirito!

- Per i coloro che si trovano all'inizio o alla fine del cammino terreno, che nessuno gli tolga la dignità umana.
Dio, mandaci il Tuo spirito!

Padre Nostro...

Preghiera finale

Impulso

9 – Nono passo - “Si mettevano in cammino e tornarono”

Impulso:

Oggi tocca a me: Quando e dove perdo il coraggio troppo velocemente, perché la mia fede è “solo” una fede. Con chi parlo dei miei dubbi e delle mie incertezze. Come fortifico la mia fede? – Oggi, di nuovo, mi metto in cammino verso il segreto e riprendo il cammino...

Lettura: Lc 24,13-17. 25-33

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Èmmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro:

"Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?". Si fermarono, col volto triste; Ed egli disse loro: "Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?". E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro.

Preghiera dei fedeli

- Per tutti coloro che svolgono il servizio dell'annunciazione, possano scoprire la loro vocazione e la forza di un nuovo cammino.

Dio, mandaci il Tuo spirito!

- Per tutti gli scoraggiati e delusi, possano confidare nelle Tue parole "Non abbiate paura!".

Dio, mandaci il Tuo spirito!
